TRANVIERI

In lotta da dieci mesi per il nuovo contratto

Domani in sciopero le autolinee in concessione

Dal 30 gennaio le tre organizzazioni sindacali dei tranvieri aderenti a CGIL CISL e UIL sono state impegnate in una lunga e difficile trattativa per il rinnovo del contratto di lavoro La trattativa si è svolta in sede ministeriale con la presenza di volta in volta del ministro del Lavoro Donat Cattin e del sottosegretario on Toros Lo obiettivo del ministro era quello di giungere ad una proposta conclusiva su tutti gli aspetti della vertenza da porre alla discussione delle organizzazioni sindacali e delle aziende Per questa proposta ministeriale sono stati investiti i ministeri del Bilancio Interno Tesoro Trasporti la stessa presidenza del Consiglio

Dopo lunghi giorni di riunioni ed incontri da parte del ministro del Lavoro non è stato possibile giungere ad una proposta globale La trattativa è stata sospesa

Da qui la decisione dei tre sindacati di proclamare una nuova serie di scioperi di 24 ore da effettuarsi regione per regione secondo il seguente calendario 20 febbraio Val d'Aosta Piemonte Lombardia, Liguria 23 febbraio Trentino Alto Adige Friuli Venezia Giulia Emilia Romagna Toscana, 26 febbraio Lazio, Marche Umbria Abruzzo Molise, Campania il 2 marzo Puglie Basilicata, Calabria il 6 marzo Sardegna e Sicilia

Dal 20 febbraio al 6 marzo vi saranno inoltre 12 ore di sospensione del servizio secondo le date le modalità e le articolazioni decise dai sindacati provinciali

Da parte del governo si è dovuta riconoscere la preminenza del sistema dei trasporti pubblici collettivi si è indicato il CIPE di predisporre atti in questa direzione È stato anche riconosciuto che i sindacati siano interlocutori necessari nello svolgimento della fase di elaborazione dei relativi provvedimenti Una prima riunione dei sindacati con i ministri del CIPE si svolgerà martedì 17

Però il primo concreto provvedimento proprio in direzione di una nuova politica dei trasporti rappresentato appunto dal rinnovo del contratto di lavoro scaduto da dieci mesi che è strettamente collegato al problema dello sviluppo delle aziende pubbliche non lo si è voluto ancora adottare Si sono così costretti i tranvieri — le organizzazioni sindacali hanno dichiarato la loro disponibilità per ogni ulteriore mediazione ministeriale — a scendere di nuovo in lotta Certo passi avanti si sono fatti I fatti scioperi di questi mesi hanno prodotto dei risultati Ora siamo alla fase conclusiva e sono necessari nuovi spostamenti delle aziende e del governo

Domani intanto entrano in lotta per 24 ore i 40 000 lavoratori delle autolinee extra urbane private

BRACCIANTI

Unità più salda con i contadini

Concluso da Rossitto il CC della Federbraccianti

Si è concluso con la seria Roma la riunione del Comitato Centrale della Federbraccianti che si era aperto il giorno precedente con una relazione di Lionello Bertoni segretario della organizzazione e dibattito svoltosi con un intervento del segretario generale Feliciano Rossitto

All'ordine del giorno gli obiettivi di lotta in rapporto alla situazione politica con la firma del Patto Nazionale e con la prima applicazione del decreto legge sulla riforma del collocamento

Con le conquiste contrattuali e con l'approvazione del decreto sul collocamento si è detto nel corso del dibattito — i braccianti i coloni i salariati e i piccoli coltivatori hanno ottenuto una prima importante vittoria Essa può servire specie se accompagnata dal rafforzamento del processo unitario e da una ulteriore avanzata del potere sindacale e da base su cui realizzare una politica di piena occupazione e di riforma agraria

La conquista di nuovi istituti di potere rende necessario lo sviluppo immediato di un movimento che investendo le aziende i comuni e le regioni sia in grado di collegare l'elezione dei delegati la costituzione delle commissioni paritetiche all'apertura di migliaia di vertenze per una ulteriore avanzata salariale e per la contrattazione dei livelli di occupazione Più particolarmente per quanto riguarda l'elezione dei delegati si è detto che ci sono membri della segreteria che si sono impegnati a partecipare alle assemblee di tutti i lavoratori iscritti e non iscritti alle organizzazioni sindacali La Federbraccianti ha proposto ha avanzato una proposta a tutte le organizzazioni perché si arrivi alle elezioni unitarie ad ogni livello

I risultati ottenuti dai braccianti e dagli affittuari — ha detto Rossitto nelle sue conclusioni — devono dare una parte rendere possibile un nuovo rapporto tra queste categorie e i contadini

Deve essere chiaro in primo luogo che le conquiste dei braccianti non sono un contadino ha detto ancora Rossitto anche perché la gestione del collocamento sarà realizzata unitamente alle organizzazioni contadinesche La stessa rivendicazione di una diversa politica della spesa pubblica la lotta per le trasformazioni e in definitiva per la riforma agraria accomunano necessariamente braccianti e contadini

Sui temi specifici del collocamento il Comitato Centrale pur esaltando la vittoria conseguita ha ribadito la necessità — come ha detto Bignami nella sua relazione — di una ripresa del movimento per l'approvazione immediata del decreto legge da parte delle Camere e con il ripristino in quella sede delle norme contenute nell'accordo Ministero del Lavoro - Sindacati

TESSILI

Giovedì il primo sciopero dei 350 mila

Domani convegno a Roma delle federazioni di categoria

Dopo la rottura delle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro 350 mila lavoratori delle industrie tessili giovedì prossimo 19 febbraio attueranno 24 ore di sciopero Altre 12 ore di astensione dal lavoro articolate sono in programma per i giorni tra il 23 di questo mese e il 14 marzo Tali scioperi si svolgeranno provincia per provincia e azienda per azienda

La rottura delle trattative come si ricorderà è stata la conseguenza dell'atteggiamento padronale sostanzialmente evasivo su tutte le richieste avanzate dai sindacati

In particolare le richieste dei rappresentanti dei lavoratori vertevano sull'aumento di 80 lire orarie per gli operai e di 14 mila lire al mese per gli impiegati sulla riduzione dell'orario di lavoro a 40 ore settimanali col sabato libero sulla riduzione e regolamentazione dello straordinario sulla parità normativa per infortunio e malattia sul minimo di ferie di tre settimane Per i diritti sindacali le richieste dei tessili comprendono il diritto di assemblea e l'elezione dei rappresentanti di reparto Altre rivendicazioni della categoria sono la riduzione delle categorie operaie a cinque e di quelle impiegatizie a quattro e infine miglioramenti per gli apprendisti i minori e i lavoratori studenti

Su queste richieste come dicevamo la posizione dei padroni è stata di assoluta intransigenza su nessuna delle richieste avanzate dai rappresentanti dei lavoratori è stata la minima possibilità di proseguire la discussione

In un comunicato diramato unitariamente dai tre sindacati si sostiene che le federazioni nazionali saranno disponibili durante gli scioperi ad una ripresa delle trattative nel caso in cui le associazioni padronali rispondano positivamente e positivamente alle rivendicazioni presentate Le organizzazioni di fabbrica e provinciali — sostiene ancora il comunicato — respingeranno qualsiasi proposta di trattativa e di accordo sul contratto che voglia avere carattere aziendale e provinciale

Per gli scioperi articolati che si svolgeranno tra il 23 febbraio e il 14 marzo le organizzazioni sindacali hanno deciso che verrà effettuata la sospensione di tutte le ore straordinarie e festive Assemblee e manifestazioni unitarie saranno indette in occasione degli scioperi

Domani intanto nella sede della delegazione della FILTEA a Roma avrà luogo un convegno unitario delle federazioni dei lavoratori tessili delle categorie industriali che hanno concluso le lotte contrattuali e di quelle che non le hanno ancora concluse Il convegno ha lo scopo di scambiare le esperienze e di stabilire le più opportune forme di solidarietà tra i vari settori

Importante mozione approvata all'assise nazionale degli Enti locali

Larga unità al convegno di Bologna per la riforma della proprietà dei suoli

Gli interventi dei compagni Ingrao, presidente del gruppo dei deputati comunisti, e Bonaccini, della segreteria della CGIL
Un salto di qualità è necessario e possibile per dare maggiore incisività alla lotta per una nuova politica della casa
La funzione della Regione — I legami fra movimento di massa e battaglie parlamentari

Dalla nostra redazione

BOLOGNA, 14

Con l'approvazione di un documento che impegna le forze politiche, le organizzazioni sindacali, le Amministrazioni locali, gli uomini di cultura a continuare, con obiettivi chiaramente indicati, «*la lotta aperta con lo sciopero generale del 19 novembre per la casa e per la riforma urbanistica*», si è concluso il Convegno nazionale degli Enti Locali, promosso dalla Sezione emiliana dell'ANCI e dalla Consulta Urbanistica Regionale, con la collaborazione dell'Istituto Nazionale di Urbanistica, apertosi ieri a Bologna nel Salone dell'Autostazione

Nel nutrito dibattito svoltosi sulle relazioni degli organismi promotori e dell'INU ha preso tra gli altri la parola il presidente del gruppo dei deputati comunisti on Pietro Ingrao Dopo avere sottolineato l'interesse del Convegno in questa fase della battaglia per la riforma urbanistica, e dopo aver espresso l'adesione del PCI agli orientamenti generali emersi unitariamente dalle relazioni, Ingrao ha detto che i punti qualificanti per i comunisti sono

1) la lotta per la casa come «servizio sociale» (integrata cioè coi servizi collettivi) il cui prezzo deve essere rapportato al reddito dei lavoratori e fatto oggetto di una regolamentazione e contrattazione collettiva 2) l'affermarsi di un ruolo nuovo dell'intervento pubblico teso a costituire un massiccio patrimonio edilizio gestito dalle assemblee elettive locali e fondato su un potere di programmazione delle regioni e dei comuni 3) una riforma del regime dei suoli urbani che abbia come cardini la separazione tra la proprietà dei suoli e la facoltà di edificare (la cui concessione deve essere affidata al potere locale) l'esproprio generalizzato delle aree da urbanizzare un tipo di indennità per i suoli espropriati che va rapportato nella sostanza alla capitalizzazione del reddito derivante dall'uso agricolo del l'area

«Siamo consapevoli — ha detto il compagno Ingrao — che una tale piattaforma rinnovatrice mettendo al centro della organizzazione del territorio i bisogni dei lavoratori comporta una riforma profonda dello Stato e chiama in causa la politica di espansione monopolistica, che ha spopolato le campagne e il Mezzogiorno ed ha costretto ad una caotica e cieca trasmigrazione di forza lavoro nelle aree industriali euro occidentali Dobbiamo dunque sapere che la lotta da sviluppare non investe posizioni marginali di rendita ma chiama a rompere il blocco di potere conservatore in una sua cerniera assai importante Essa può raggiungere oggi il successo che le mancò agli inizi degli anni sessanta perché è mutato il 'soggetto' della riforma urbanistica non è più una ristretta avanguardia culturale ma la classe operaia capace di unificare attorno a nuovi indirizzi produttivi e modi di organizzazione del territorio un vasto schieramento di forze popolari

Lo sciopero del 19 novembre fu un grande avvenimento per questa ragione sostanziale Esso però esprimeva una unità ancora generica Oggi è decisiva una saldatura fra i diversi livelli sindacali movimenti guardiere potere locale Partiti ecc) non più soltanto di differenze e compiti ma di stagni»

Ingrao ha fatto alcuni esempi ponendo due esempi [illegible] guardia la lotta [illegible] ne che è un [illegible] portante per collegarsi alla mobilitazione della difesa del salario e per aggregare anche a livello del consumo masse di lavoratori che oggi si presentano in un modo assurdamente frantumato ed «individuale» di fronte al la controparte (statale e privata) Senza questa aggregazione dal basso anche l'estensione dell'intervento pubblico non sarà sufficiente

L'altro esempio riguarda la Regione come leva non per ritagliarsi utopisticamente «isole» avanzate, ma per incidere sugli indirizzi generali e costruire un altro sviluppo a livello «nazionale»

E' importante che l'iniziativa di massa del potere locale si saldi agli appuntamenti di lotta in Parlamento in modo da battere chi vuole mettere la Regione in «quarantena» La crisi di governo in atto è il segno di uno scontro che è aperto ormai su tutta la prospettiva della nazione dopo l'autunno caldo «Le forze democratiche e popolari comuniste socialiste cattoliche — ha concluso Ingrao — devono trovare sedi e momenti di lotta che unifichino la loro risposta a livello degli indirizzi generali La ristrutturazione della sinistra può procedere solo così»

I senatori Maderchi e Cavalli del nostro partito hanno sottoposto ad una particolareggiata critica i due disegni ministeriali coi quali il governo tentò di tacitare i sindacati alla vigilia del grande sciopero generale unitario del 19 novembre ed hanno illustrato la proposta avanzata dal gruppo senatoriale comunista per trarre dalla crisi l'edilizia abitativa (vale a dire la costituzione di un unico fondo per l'edilizia pubblica posto sotto il controllo del Parlamento e inserito nel bilancio del ministero dei Lavori Pubblici da realizzarsi con un fondo di dotazione dello Stato con i contributi delle aziende pubbliche e private e con gli apporti degli istituti di previdenza e di assicurazione ai quali dovrebbe essere fatto obbligo di partecipare)

Aldo Bonaccini della Segreteria nazionale della CGIL ha ribadito nel suo intervento l'impegno della Confederazione per una politica della casa che sia inglobata in una nuova visione dei problemi del territorio e in una nuova politica urbanistica che si misuri concretamente con i nodi della rendita fondiaria e di posizione e con i profitti dell'industria edilizia Egli ha detto che lo sciopero generale del 19 novembre non è stato «lo squillo epico di una giornata» bensì una manifestazione di volontà di massa che impegna le organizzazioni sindacali a costruire un azione permanente di lotta Nei prossimi giorni — ha dichiarato Bonaccini — la CGIL elaborerà un piano di iniziative (che terranno conto anche di ciò che è scaturito dal convegno di cui l'esponente sindacale ha sottolineato l'importanza) e si consulterà con le altre centrali sindacali per decidere insieme come dar luogo ad una prosecuzione e ad un rilancio di una azione continuativa che anche raccogliendo tutti i contributi che possono venire dai partiti dalle amministrazioni locali dalle associazioni della società civile dia la maggiore incisività e concretezza possibili al contributo delle organizzazioni dei lavoratori alla lotta per una nuova condizione umana nella città e nella situazione generale del paese

Nell'intenso dibattito sono inoltre intervenuti l'arch Morini il dott Andriani Rusconi dell'ufficio studi della CGIL l'on Degan (DC) della Commissione lavori pubblici della Camera il prof Predieri ordinario di Diritto Pubblico all'Università di Firenze l'ing Tirelli per gli urbanisti del ministero dei Lavori Pubblici l'on Achilli vice presidente della Commissione lavori pubblici della Camera l'arch Radaelli assessore alla urbanistica del Comune di Monza l'arch Sara Rossi il prof D'Angelo presidente della Sezione Campania dell'INU il prof Carlo Forte, i sen Delio Bonazzi (sinistra indipendente) della Commissione lavori pubblici del Senato l'on Carrassi vice responsabile della Sezione enti locali del PCI l'on Armaroli presidente dell'IACP di Bologna i dott Carabba dell'Istituto Studi di Programmazione Economica l'on Bersani dell'organizzazione cooperativa nazionale dell'ACLI l'arch Mattioli di Bologna il dott Pignocco dell'ufficio studi della presidenza nazionale delle ACLI

La mozione finale è stata approvata dai partecipanti al convegno con un solo voto contrario [illegible] Essa ribadisce l'obiettivo di un controllo democratico del territorio nazionale e [illegible] radicale riforma del regime di proprietà dei suoli la separazione del diritto di edificazione dalla proprietà fondiaria e sulla base di una zonizzazione ed entro un piano pubblico territoriale della facoltà di edificare

Altri punti fermi del documento unitario sono [illegible] decentramento [illegible] servizi [illegible] di un servizio nazionale [illegible] organizzazione degli enti di zona [illegible] Lombardia [illegible] Piazza [illegible] sull'aperto [illegible]

Luciano Vandelli

Enti di sviluppo: convegno nazionale proposto dall'Alleanza

La presidenza dell'Alleanza nazionale dei contadini ha proposto un incontro per esaminare la grave crisi degli Enti di sviluppo a tutte le organizzazioni agricole interessate e precisamente a quelle aderenti alla CGIL alla CISL e all'UIL nonché alla Coldiretti alla Confagricoltura e all'UCI La gravità della crisi degli enti di sviluppo — prosegue il comunicato — è emersa in tutta la sua portata al recente convegno dei dipendenti degli Enti svoltosi a Roma il 5 febbraio per iniziativa dei loro sindacati aderenti alle tre Confederazioni del lavoro e alla CIDA «Gli enti di sviluppo — si afferma in un documento unitario dei dipendenti — si trovano all'inizio del '70 esautorati di ogni potere autonomo e decisionale costretti a rivacchiare con onerose sovvenzioni bancarie Essi non sono più in condizione di poter coordinare programmare rappresentare e realizzare una politica [illegible] effettiva assistenza [illegible] e allo sviluppo agricolo

[illegible] proposto dall'Alleanza [illegible] territorio [illegible] una [illegible] del governo [illegible] Parlamento [illegible] la soluzione»

In Belgio minatori e giovani in lotta In Belgio continua la lotta dei lavoratori delle miniere di carbone di Winterslag e di Waterschei per aumenti salariali del 15% ed il controllo dei sussidi. Nella foto un momento della manifestazione che si è svolta ieri Assieme ai minatori sono presenti i giovani socialisti, con un cartello su cui è scritta la parola d'ordine «Controllo dei lavoratori sui sussidi», che sostengono la forte agitazione dei lavoratori

Aperta a Reggio Emilia la conferenza della gioventù lavoratrice

400 giovani operai comunisti discutono sul «dopo-autunno»

La relazione del compagno Claudio Mussolini: colpire alle radici lo sfruttamento — Il problema dell'apprendistato — I saluti dei rappresentanti giovanili del PSI, del PSIUP e delle ACLI — Oggi parla Ingrao

Dal nostro inviato

REGGIO EMILIA, 14

Con la relazione del compagno Claudio Mussolini presenti 400 delegati venuti da tutta Italia si è aperta stamattina nella sala Verdi di Reggio Emilia la IV Conferenza nazionale della gioventù lavoratrice indetta dalla FGCI Già la presenza di questi giovanissimi delegati molti dei quali hanno partecipato come protagonisti alle lotte dell'autunno sindacale nelle fabbriche e nelle campagne dava il senso della tensione e della carica ideale che caratterizzano i lavori della Conferenza Punto di riferimento per il relatore e per i delegati che sono intervenuti in questa prima giornata sono stati i grandi processi di lotta unitari che hanno animato il quadro politico di questi ultimi anni dominati dalla richiesta sempre più pressante di una trasformazione radicale della nostra società Consapevole della complessità del momento politico che stiamo vivendo senza cedere a tentazioni velleitarie ed estremistiche che sempre più rivelano il loro carattere di sterilità la FGCI si presenta oggi alle masse giovanili con la volontà di raccogliere le loro tensioni di rilanciare con grande forza la propria iniziativa in direzione dei giovani lavoratori E su questo tema — ha detto il relatore — che occorre soffermare la nostra riflessione Diciamo riflessione e non ritiro spirituale convinti come siamo che ad essa come e nel nostro costume deve intrecciarsi il nostro impegno di lotta anche nei confronti dell'attuale momento politico denunciando il tentativo moderato di rida e vita ad una squallida formula condannata dalle masse popolari e la manovra in atto di colpire con la repressione codice fascista alla mano i lavoratori che hanno partecipato alle lotte Molti sono i giovani della FGCI che sono stati denunciati e colpiti dalle odiose misure repressive e si tratta spesso di apprendisti e di giovani operai che ricevono paghe di 30 40 mila lire mensili colpevoli agli occhi dei padroni di essersi ribellati

Per centinaia di migliaia di giovani operai apprendisti lavoratori studenti ottimisti semi-occupati i problemi della democrazia cominciano da questo fondamentale problema la sicurezza del posto di lavoro Non tutti sanno come e con quali metodi fra i giovani dai 15 ai 20 anni che cercano lavoro e che lo trovano attraverso canali spesso illegali agisce l'intimidazione e il ricatto padronale sia nel senso di considerare una regola il diritto di licenziamento sia nel senso di imporre un rapporto di lavoro scopertamente illegale (evasione dei contributi lavoro senza contratto fenomeno del «fuori busta» non applicazione delle norme di tutela del lavoro minorile e del rapporto di apprendistato) È molto importante che attraverso la lotta i giovani che vi hanno partecipato in prima fila e con grande passione abbiano preso coscienza della loro condizione E ad essi — ha detto il relatore — che noi dobbiamo guardare giacché in loro è maturata la convinzione che per andare avanti è necessario colpire alla radice le ragioni dello sfruttamento

Inutile dire — ha osservato il compagno Mussolini a questo punto — come questa azione per la sua importanza decisiva riguardi il partito in prima persona Per ciò che concerne la linea in cui intendiamo muoverci — ha soggiunto il relatore — noi possiamo dire che i giovani operai e gli apprendisti del settore industriale possono e devono dare alla individuazione degli obiettivi di lotta una impronta originale specifica ma possono e debbono lottare soprattutto per determinare piattaforme di lotta su cui muovere tutte le maestranze della stessa fabbrica e della zona Vi sono tuttavia nella rete produttiva intere zone che vivono su una costellazione di fabbriche che impiegano esclusivamente o quasi mano d'opera giovanile a basso costo dove proprio per queste ragioni non prende piede l'organizzazione sindacale e dove è altresì impensabile la vertenza di fabbrica

In queste situazioni si impone la necessità di un coordinamento orizzontale e territoriale di lotte zonali preparate con nuovi organi organismi di democrazia operaia assemblee e consigli zonali dei delegati di officina leghe territoriali degli apprendisti dei sottosalariati dei comitati di agitazione per l'abolizione dell'apprendistato e la gestione democratica del collocamento insomma comuni sociali fabbriche in uno stesso quartiere comitati comunali e zonali per lo sviluppo della democrazia nelle campagne

Gli stessi [illegible] insieme alle esperienze realizzate [illegible] nei consigli [illegible] interventi di oggi Salutato da sei scrosci applausi ha parlato il compagno Mario Roberti della Segreteria della Federazione romana del PCI [illegible] dicembre dell'anno scorso

Alla conferenza hanno inviato [illegible] del PSI del PSIUP e delle ACLI [illegible] Ingrao [illegible] Ibio Paolucci

Si conclude oggi il V Congresso del sindacato nucleari

Sono proseguiti ieri i lavori del V Congresso del Sann (Sindacato autonomo nazionale nucleari) Tema centrale della discussione anche in questa seconda giornata di dibattiti è stata la proposta avanzata nella relazione della segreteria di adesione alla CGIL

Tutti gli intervenuti hanno mostrato di accogliere in modo positivo tale proposta Operai tecnici ricercatori del Comitato nazionale energia nucleare si sono susseguiti alla tribuna portando ognuno esperienze di lotta La discussione — il Congresso che si svolge nei locali della Camera del Lavoro di Roma si conclude oggi — è ora centrata sul rapporto lotte organizzazione sindacale sulla funzione del sindacato, sul ruolo delle assemblee

I postelegrafonici mobilitati contro la repressione e per le riforme

La direzione nazionale della Federazione dei postelegrafonici aderente alla CGIL, ha esaminato lo stato della categoria nel quadro del movimento sindacale generale del paese La Federazione nazionale ha deciso di intensificare la mobilitazione della categoria contro la repressione nei confronti dei lavoratori e per l'abolizione delle norme fasciste del codice penale per le riforme sociali relative alla casa al sistema tributario e al servizio sanitario ponendo l'esigenza di uno sviluppo anche articolato della lotta per l'assistenza diretta e per la riforma democratica dell'ENPAS di fronte alle ultime proposte negative del governo per migliori servizi ai cittadini e più umane condizioni di lavoro per i PT attraverso l'unificazione dei servizi omogenei, l'assicurazione per il rinnovo e il potenziamento degli impianti l'immediata assunzione delle 27 000 unità lavorative previste per il 1970 la riduzione effettiva dell'orario di lavoro contro qualsiasi tentativo di monetizzarla una graduale riduzione delle prestazioni straordinarie la espansione dei servizi all'utenza l'ammissione degli enti locali alle decisioni di riorganizzazione dei servizi PP TT

La direzione ha deciso di convocare il consiglio generale del FIP CGIL per i giorni 27 e 28 febbraio

Arezzo: nuove rappresaglie padronali

SERRATA IN QUATTRO FABBRICHE

Immediata risposta dei lavoratori che hanno scioperato — Riunione congiunta CGIL, CISL, UIL

AREZZO, 14

[illegible] Sodin Dopo [illegible] di venerdì [illegible] Masci [illegible] Labi Anche in queste aziende [illegible] immediata [illegible] sciopero [illegible] Arezzo [illegible] lotta

[illegible] Lo stesso [illegible] Sodin [illegible] dopo l'intervento padronale [illegible] Cipolona dove è prevista [illegible] preparazione per la manifestazione che avrà luogo giovedì a Cipolona dove è prevista [illegible] sciopero generale

Si sono intanto riunite [illegible] congiuntamente le segreterie [illegible] della CGIL CISL e UIL [illegible] Ministero della Sanità

[illegible] sezione [illegible] del PSI [illegible] PSIUP e delle ACLI [illegible] Ingrao [illegible] Roma [illegible] dicembre dell'anno scorso

[illegible] Arezzo [illegible] PSI [illegible] PSIUP e delle ACLI [illegible] compagno Bo[illegible] Ingrao [illegible] nazionale [illegible] PCI [illegible] Pajetta [illegible] PSI [illegible] in Bacigalupo

(Arezzo 14 febbraio 1970)

Torre Annunziata: disoccupati occupano il Municipio

TORRE ANNUNZIATA 14

[illegible]

Martedì a Novara sciopero contro la Rhodiatoce

VERBANIA, 14

Alla vergognosa serrata dei padroni i lavoratori della Rhodiatoce rispondono con la lotta unitaria Martedì prossimo tutti i dipendenti del settore fibre tessili della provincia di Novara scenderanno in sciopero e si terranno a Verbania per dar vita ad una manifestazione popolare di protesta Lunedì presso la prefettura si svolgerà un incontro con il sottosegretario Toros

[illegible] dei padroni [illegible] Masci [illegible] padronale

In tutte le fabbriche [illegible] sciopero [illegible] sindacati [illegible] Ibis [illegible] sindacati [illegible] lotta

[illegible] sezione [illegible] Novara [illegible] Cipolona [illegible] sciopero [illegible] CGIL CISL e UIL [illegible] Ministero della Sanità [illegible] sezione [illegible] del PSI [illegible] PSIUP e delle ACLI [illegible] Ingrao [illegible] Roma [illegible] dicembre dell'anno scorso [illegible] compagno Bo[illegible] Ingrao [illegible] nazionale [illegible] PCI [illegible] Pajetta [illegible] PSI [illegible] in Bacigalupo

(Arezzo 14 febbraio 1970)

2 giorni di sciopero negli ospedali

Si è tenuto a Roma un incontro tra la FIARO e i Sindacati ospedalieri CGIL CISL e UIL per la definizione di un accordo su richieste normative ed economiche avanzate nel dicembre scorso

Le organizzazioni sindacali hanno approvato con [illegible] stupite che il principio di globalità ed un proporzionale tra i trattamenti del personale ospedaliero medico e non medico costantemente sono ad ora riflettuto in considerazione [illegible] documento non può essere tenuto in considerazione [illegible] Ministero della Sanità

[illegible] sezione [illegible] del PSI [illegible] PSIUP e delle ACLI [illegible] compagno Bo[illegible] Ingrao [illegible] Roma [illegible] dicembre dell'anno scorso

Alla conferenza hanno inviato [illegible] del PSI [illegible] PSIUP e delle ACLI [illegible] compagno Bo[illegible] Ingrao [illegible] nazionale [illegible] PCI [illegible] Pajetta [illegible] PSI [illegible] in Bacigalupo

(Arezzo 14 febbraio 1970)

ANNIVERSARIO

Ricorre oggi il decimo anniversario della morte di

LUIGI MORARA

tipografo

Il socialismo fu la Sua bandiera che tenne alta nella tempesta e nel sole Organizzatore, antifascista irriducibile partigiano trasmise alla famiglia — con la virtù di esempio — le Sue doti di fede socialista che furono la norma e la traccia della Sua vita

La moglie e i figli Lo ricordano ai compagni agli amici e agli estimatori tutti

Il Sindaco Presidente e i membri della commissione amministrativa ed il personale dell'Ente Comunale di Consumo di Grosseto partecipano la scomparsa del

Commissario

ALDO TAVARNESI

Consigliere Comunale del PCI

avvenuta [illegible] febbraio [illegible] dolore [illegible] partecipando [illegible] in Bacigalupo

(Grosseto 14 febbraio 1970)